

NAPOLI – «Il parere favorevole espresso oggi dalla conferenza permanente di pianificazione sulla proposta di Masterplan della Valle Ufita rappresenta un passaggio importante per il futuro delle aree interne dell'Irpinia. Si compie un ulteriore passo in un percorso di programmazione che punta a mettere a sistema infrastrutture, attività produttive, servizi, formazione e valorizzazione del territorio. Abbiamo oggi una base di partenza importante con l'obiettivo di trasformare questa visione in interventi concreti e opportunità per le nostre comunità».

È quanto dichiara Maurizio Petracca che ha partecipato questa mattina alla conferenza permanente di pianificazione presieduta dall'assessore regionale al Governo del territorio e al patrimonio Vincenzo Cuomo, alla presenza dei sindaci e degli amministratori nel corso della quale è stato espresso parere favorevole alla proposta di programma integrato di valorizzazione della Valle Ufita.

Il Masterplan, elaborato nell'ambito del progetto Cura con il contributo di sette università campane coordinate dalla Federico II, interessa 28 Comuni e delinea una strategia integrata di sviluppo che ruota attorno alla realizzazione della stazione Hirpinia, dell'Alta velocità Napoli-Bari e della piattaforma logistica, individuando interventi che riguardano l'intero sistema territoriale.

«Il valore di questo lavoro – sottolinea Petracca – sta proprio nella capacità di andare oltre la realizzazione delle grandi infrastrutture che devono diventare un motore di sviluppo per tutta l'area e non un'opportunità limitata ai territori immediatamente interessati dall'opera. Per questo sono fondamentali il completamento dei collegamenti viari e gli assi di connessioni con la stazione, e la proposta di sperimentare un sistema di trasporto pubblico a chiamata che possa migliorare la mobilità tra i piccoli comuni e l'accesso ai servizi».

«Altrettanto significative – prosegue il capogruppo dem – sono le progettualità legate al rilancio produttivo, con la riqualificazione delle aree industriali, il rafforzamento delle filiere

agroalimentari e l'ipotesi di realizzare nell'area del Casone un hub dedicato alle produzioni locali. Penso anche al Polo di Alta formazione previsto presso la Dogana aragonese, alla costruzione di una rete tra scuole, università, Its e imprese, al recupero del patrimonio edilizio abbandonato, a partire dal progetto pilota del Borgo La Fratta, e al rafforzamento della sanità e dei servizi di prossimità. Sono risposte che vanno nella direzione di contrastare lo spopolamento e creare condizioni migliori per vivere, lavorare e investire nelle aree interne».

«Il Masterplan – aggiunge Petracca – dedica inoltre attenzione alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso il sistema dei parchi fluviali, che sarà integrato con le indicazioni emerse dalla riunione di oggi, e il parco archeologico diffuso, mettendo in relazione risorse che possono contribuire anche a nuove opportunità turistiche ed economiche».

«Desidero ringraziare l'assessore Vincenzo Cuomo per l'attenzione riservata a questo percorso, i sindaci coinvolti e le università campane per il lavoro svolto. Il parere favorevole espresso oggi costituisce un risultato significativo, frutto di un confronto che ha coinvolto istituzioni, amministrazioni locali e territorio. Per il prosieguo di questo lavoro, e quindi per la fase operativa, serve un forte senso di coesione da parte del territorio. I comuni, le istituzioni, le rappresentanze economiche e sociali devono sentirsi parte di un unico progetto, superando campanilismi e logiche particolaristiche. È una condizione essenziale perché le opportunità legate alle grandi infrastrutture possano produrre benefici diffusi e non limitati a singole realtà.

"Adesso – così conclude Maurizio Petracca - sarà necessario accompagnare i successivi passaggi amministrativi, individuando priorità, risorse e tempi di attuazione e costruendo una governance territoriale efficace. Seguirò con l'attenzione di sempre questo percorso affinché possa tradursi in risultati concreti per l'intera Valle Ufita. Il futuro delle nostre aree interne si costruisce attraverso la capacità di fare squadra e di perseguire obiettivi comuni».

FOTO